COLDIRETTI PIEMONTE
Piemonte RURALE
Agenzia di stampa della Coldiretti Regionale
Presidente Giorgio Ferrero
Direttore Bruno Rivarossa

Direttore responsabile
Michelangelo Pellegrino
Coordinamento redazionale
Ilaria Lombardi
Redazione
10123 Torino - P.za San Carlo 197
tel. 011.56.22.800 - fax 011.53.70.17
e-mail: piemonte@coldiretti.it
Autorizzazione del Tribunale
di Torino n° 3015 del 4 /2/1981
Spedizione in Abb. Postale
com. 20 lett. c) art.2 L. 23.12.96
n° 662 fil. TO
Agenzia fondata da
Piero Onida

n. 45 / 2007

Torino, 30 novembre 2007

Sommario

- Made in Italy: da tutto il Piemonte in 10.000 per difendere il latte italiano. Sicurezza e trasparenza contro l'illegalità
- Coldiretti: inflazione, cala grano ma salgono pane e pasta
- Aipo: siglato protocollo d'intesa per rafforzare il ruolo delle imprese agricole nella manutenzione del bacino del Po
- Donne Impresa: lunedì incontro quadri nazionali a Roma
- Giovani Impresa: pronti per l'Assemblea Nazionale. Asti ha eletto il nuovo delegato provinciale
- Giornata del Ringraziamento: domenica si festeggia nell'Astigiano, a Montiglio Monferrato
- Coldiretti Piemonte e Eataly: tanti suggerimenti per un Natale all'insegna della qualità e del Made in Italy
- "Cascine Aperte" prodotto turistico: lunedì giornata di studio

Made in Italy: da tutto il Piemonte in 10.000 per difendere il latte italiano. Sicurezza e trasparenza contro l'illegalità

Regionale. Gli allevatori piemontesi, compatti e determinati, sono giunti in circa 10.000 alla manifestazione nazionale organizzata dalla Coldiretti "A difesa del latte italiano" che si è svolta giovedì a Brescia.

Dietro alla mucca Onestina, simbolo della mobilitazione, ben oltre 30.000 allevatori hanno lasciato le stalle delle pianure e le malghe di montagna per non far chiudere le proprie aziende e non mettere a rischio la qualità della produzione nazionale, urlando slogan a difesa della sicurezza e legalità con striscioni e cartelli immersi in un mare di bandiere gialle: "Il latte è bontà quando non c'è illegalità", "No all'incoscienza sì alla trasparenza", "Avanti tutta con l'etichettatura obbligatoria di latte, yogurt, mozzarella e formaggi", "Ingiustizia ed illegalità non

fanno rima con qualità", Mamma il latte che arriva dalle nostre stalle è buono, genuino, controllato", "Non c'è serietà in chi è fuori dalla legalità", sono stati alcuni dei più gettonati.
L'obiettivo della manifestazione, che si è svolta in occasione dell'incontro a Brescia del Commissario Europeo all'agricoltura Mariann Fischer Boel con esponenti di Governo e Regione, è stato infatti quello di garantire il rispetto della legge 119/03 che ha portato il 98 per cento degli allevatori ad essere in regola mentre solo poche centinaia hanno deciso di non cogliere l'opportunità offerta e di rimanere nell'illegalità con grave danno per il settore.
In Italia - si legge nel documento distribuito dalla Coldiretti - sono operanti 48.000 imprese di allevamento da latte moltissime delle quali, circa 32.000, hanno effettuato contratti di acquisto di quota con notevoli investimenti finanziari per allineare le capacità produttive ai quantitativi di riferimento, altre 15.000 hanno aderito al piano di rateizzazione del debito accumulato. Sono circa 47.000 gli allevatori onesti e rispettosi della legge, ma ci sono - denuncia la Coldiretti - circa 1.200 aziende che hanno scelto di porsi fuori dalla legalità, producendo enormi quantità di latte prescindendo dall'assegnazione delle quote. Una situazione difficile, come ha rimarcato il presidente di Federconsumatori **Rosario Trefiletti**, che ha messo fuori e sta mettendo fuori mercato molte aziende considerato che più del 50 per cento delle imprese di allevamento italiane sono situate in zone montane e svantaggiate del Paese, dove svolgono una fondamentale funzione di presidio del territorio e di protezione rispetto ai dissesti idrogeologici. La mancata applicazione della legge 119/2003 da parte di poche centinaia di "abusivi" che mettono in pericolo l'ordine pubblico con atti di intimidazione crea una situazione di grave turbamento del mercato dei prodotti lattiero caseari anche a causa di notizie fuorvianti e contraddittorie di fonte politica che rischiano di far ritornare nel settore il clima degli anni '90. Senza dimenticare i circa 2 miliardi di euro già trattenuti dalla Commissione Europea e sottratti alle imprese oneste e ai cittadini italiani e il rischio di una ulteriore sanzione al nostro Paese per non aver fatto rispettare le regole.
"In Italia una considerevole produzione di latte si pone al di fuori dei circuiti ufficiali e non offre certezze in termini di sicurezza alimentare a danno dei consumatori, ma anche creando una condizione di forte disparità in termini di concorrenza nei confronti degli allevatori che operano nell'ambito della legalità. - ha denunciato il Presidente Nazionale Coldiretti **Sergio Marini** - La situazione è divenuta insostenibile per il futuro di una agricoltura che ha scelto con decisione la strada della legalità, della qualità e della trasparenza nel rapporto con i consumatori". L'applicazione in Italia dell'organizzazione comune di mercato del settore lattiero, basata sulle "quote latte", è stata e continua ad essere contraddistinta da gravi comportamenti elusivi degli obblighi derivanti dalla normativa comunitaria e nazionale, anche dopo l'entrata in vigore della legge 119/2003.
"La scelta di Brescia è stata dettata dal fatto che in questa provincia si produce il 10 per cento del latte nazionale – ha aggiunto il presidente della Coldiretti Piemonte **Giorgio Ferrero** – da qui è partita la nostra richiesta all'Unione Europea, al Governo e alle Regioni di rispetto della legge contro il latte abusivo che sporca la qualità Made in Italy, mette a rischio la sicurezza alimentare, alimenta una concorrenza sleale ed è responsabile di un danno di immagine incalcolabile per il Made in Italy con miliardi di Euro sottratti dalle casse dello Stato a carico di tutti i cittadini per pagare le sanzioni dell'Unione Europea".

“Gli allevatori Coldiretti piemontesi sono giunti in pullman, treno e auto da tutte la regione per unirsi al corteo che ha attraversato l’intera città per giungere nella storica piazza della Loggia dove è stato allestito il palco dal quale è intervenuto il presidente nazionale Sergio Marini. – ha aggiunto il direttore regionale Coldiretti Piemonte **Bruno Rivarossa** - Un segnale chiaro anche nei confronti degli atti di intimidazioni che si sono verificate nei giorni precedenti la manifestazione. E’ evidente che prima di immaginare anche una minima modifica dell’organizzazione comune del mercato del latte in relazione alle proposte del Commissario Europeo Fischer Boel, deve essere data piena e completa applicazione alla legge 119/2003, soprattutto con riguardo alle procedure di riscossione dei prelievi nei casi di superamento della quota. Su questi temi della legalità, Coldiretti è, e sarà sempre, in prima linea perché ritiene che non ci possa essere un’ agricoltura sana e sicura al servizio dei cittadini consumatori senza il rispetto della legge”.

Ad accompagnare gli allevatori in regola che hanno affrontato costi e sacrifici per regolarizzarsi e acquistare la licenza a produrre latte di qualità, la mucca Onestina “con la licenza di produrre latte italiano, buono, controllato e sicuro” che per l’occasione è stata ospitata in una vera e propria stalla ricostruita dalla Coldiretti in piazza Arnaldo da Brescia dove è stato preparato il formaggio e offerte degustazioni di latte ai molti cittadini che hanno sostenuto la gioiosa manifestazione arricchita da striscioni, palloncini giganti e mongolfiere.

Una rassegna di formaggi di qualità provenienti da tutte le regioni è stata allestita per dimostrare nei fatti la qualità della produzione Made in Italy che può contare su 33 formaggi Dop riconosciuti dall’Unione Europea e su 454 formaggi tradizionali censiti dalle Regioni.

Coldiretti: inflazione, cala grano ma salgono pane e pasta

Regionale. Una regione cerealicola come quella piemontese ne risente in modo particolare. Ci stiamo riferendo al prezzo del grano si è ridotto di un ulteriore 10 per cento a novembre rispetto al mese precedente senza alcun effetto positivo su pane e pasta che al contrario sono aumentati rispettivamente del 12,4 per cento e del 7,7 per cento.

“L’andamento evidenzia anche in questo caso che - precisa il direttore regionale Coldiretti Piemonte **Bruno Rivarossa** - alla diminuzione delle materie prime agricole non fa seguito una diminuzione dei prezzi al dettaglio che invece tendono per gli alimentari sempre ad aumentare. Si tratta di una evidente dimostrazione che eventuali variazioni dei prezzi alla produzione agricola hanno effetti molto limitati sui prezzi al consumo che dipendono dai rincari che si verificano nel percorso che porta gli alimenti dal campo alla tavola a causa delle filiere inefficienti che perdono valore e sulle quali occorre intervenire con le necessarie ristrutturazioni.”

Il prezzo moltiplica di circa dieci volte nel passaggio dal grano in campagna al pane dal fornaio a dimostrazione del fatto che nella forbice dei prezzi tra la produzione e il consumo c'è abbastanza spazio per recuperare diseconomie e garantire una adeguata remunerazione agli agricoltori senza aggravare i bilanci delle famiglie. “Per superare in futuro le difficoltà di approvvigionamento sollevate dall'industria occorre – aggiunge il presidente Coldiretti Piemonte **Giorgio Ferrero** - abbandonare comportamenti di acquisto speculativi sul mercato

internazionale per scegliere la strada della programmazione di filiera, alla quale l'agricoltura italiana può rispondere positivamente grazie alla flessibilità introdotta con la riforma della politica agricola comune."

Aipo: siglato protocollo d'intesa per rafforzare il ruolo delle imprese agricole nella manutenzione del bacino del Po

Regionale. Coldiretti Piemonte lo sostiene da tempo: le imprese aderenti alle maggiori organizzazioni agricole hanno e avranno un ruolo sempre più importante nei lavori di manutenzione del territorio che interessa il bacino idrografico del fiume Po. Un'affermazione che è stata ribadita questa mattina durante l'incontro per la firma del protocollo d'intesa siglato tra l'Aipo (Agenzia interregionale per il fiume Po), la Coldiretti e altre organizzazioni agricole, presentato dagli assessori regionali alla Difesa del suolo Bruna Sibille e all'Agricoltura, Mino Taricco.

Le linee di indirizzo indicate dall'Aipo sono molto importanti perché rendono operative le indicazioni già espresse dalla legge 228 del 2001 che, all'articolo 15, prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di stipulare convenzioni e concludere contratti di appalto con gli imprenditori agricoli, anche in deroga alle norme vigenti, finalizzati allo svolgimento di attività funzionali alla sistemazione e alla manutenzione del territorio, alla salvaguardia del paesaggio agricolo e forestale, alla cura e al mantenimento dell'assetto idrogeologico. Ricordando che la legge finanziaria per il 2007 ha successivamente incrementato i limiti di valore entro i quali i contratti d'appalto con gli imprenditori agricoli possono essere stipulati in deroga alle norme vigenti: 50mila euro annuali per imprenditori singoli e 300mila per imprenditori in forma associata.

La firma del protocollo è stata un passaggio importante che crea le condizioni per una collaborazione operativa tra Autorità di gestione del bacino del Po e il mondo agricolo, finalizzata a una gestione efficiente dell'ecosistema e della risorsa acqua. Il mondo agricolo, che opera sul territorio e ne conosce l'importanza, ha le strutture e i mezzi per poter concorrere, in un quadro economico, alla tutela ambientale, mettendo a disposizione le proprie attrezzature, capacità e potenzialità. Gli agricoltori possono effettivamente essere i primi custodi del patrimonio naturalistico e paesaggistico, da preservare e da trasmettere alle future generazioni. Per questo, il protocollo sottoscritto oggi rappresenta la concreta attuazione di una possibilità, che la normativa consente, di valorizzare le capacità del territorio per una salvaguardia complessiva del bene acqua e dell'intero ecosistema.

"Condividendo pienamente l'obiettivo di promuovere la più ampia attuazione del concetto di multifunzionalità delle attività agricole favorendone il coinvolgimento nei programmi annuali e pluriennali di manutenzione delle opere idrauliche e più in generale del territorio rientranti nell'ambito di competenza dell'Aipo – ha affermato il direttore regionale Coldiretti Piemonte **Bruno Rivarossa** – ne prendiamo favorevolmente atto e di raccogliamo l'invito a partecipare alle attività di divulgazione di quanto contenuto nel protocollo d'intesa, al fine di sensibilizzare tutti gli operatori del settore."

Donne Impresa: lunedì incontro quadri nazionali a Roma

Regionale. Si terrà a Roma, da lunedì a mercoledì l'incontro quadri nazionale di Donne Impresa Coldiretti. Un appuntamento importante per le imprese femminili Coldiretti che sempre di più rivestono e segnano un ruolo importante all'intero dell'Organizzazione. Donne Impresa costituisce un vero e proprio mondo in continua evoluzione in grado di raggiungere obiettivi e traguardi eccezionali che, grazie alla multifuzionalità, riesce a mettere in pratica quelle che sono le nuove linee strategiche dell'agricoltura rigenerata.
L'incontro romano, che vedrà riunite delegate e coordinatrici sia regionali che provinciali, vuole essere un momento di confronto e di crescita importante, soprattutto in vista delle nuove sfide che attenderanno il movimento nei prossimi mesi del 2008, a partire dalle opportunità lanciate dal nuovo Programma di Sviluppo Rurale. Le giornate saranno divide in sessioni di lavoro e saranno suddivise in: "Operatività ed obiettivi di Donne Impresa"; "Dove va l'impresa femminile: prospettive di crescita" e "Le azioni concertative: il nostro rapporto con le istituzioni". I lavori saranno introdotti e seguiti dalla Responsabile Nazionale **Daniela Santori** e dalla Coordinatrice Nazionale **Alessandra Tazza** e vedranno gli interventi del Segretario Nazionale **Enzo Gesmundo** e del Segretario Generale **Franco Pasquali**. Tra le relazioni da segnalare quella di **Antonio Falessi**, consulente Coldiretti per i fondi strutturali, **Roberta Abbate** sul Progetto Rigener@ e **Giacomo Bartolini** direttore generale Inipa.
"I Movimenti all'interno di Coldiretti sono una grande risorsa e Donne Impresa rappresenta un tassello molto importante, un'autentica peculiarità che sa offrire uno spaccato del territorio piemontese in continua evoluzione. – afferma **Cinzia Vallaro** responsabile regionale Donne Impresa Piemonte – Oggi, per imporsi sul mercato, è importante offrire qualità, per questo ritengo la formazione una componente importante e vincente di Donne Impresa e credo che momenti di aggregazione come questa tre giorni nella capitale siano fondamentali per trovare quegli spunti e quelle idee che servono sia alle nostre imprese che alla stessa Organizzazione. Supportate da validi docenti la parola d'ordine sarà concretezza per dare nuova linfa all'impresa rigenerata".
L'incontro quadri nazionale Donne Impresa si concluderà con la relazione del presidente Coldiretti **Sergio Marini**.

Giovani Impresa: pronti per l'Assemblea Nazionale. Asti ha eletto il nuovo delegato provinciale.

Regionale. Tempo di assemblea nazionale per Coldiretti Giovani Impresa che vedrà coinvolti anche i ragazzi del movimento giovanile piemontese nei giorni del 10 e 11 dicembre a Roma, a Palazzo Rospigliosi. La Fondazione Campagna Amica, il premio Oscar Green e il Vivaio Locale saranno alcuni tra i "protagonisti" delle due giornate che vedranno relazioni e importanti momenti di approfondimento.

Intanto, quanto riguarda le novità sul territorio piemontese, da segnalare che dopo l'assemblea elettiva in programma lunedì scorso ad Asti, è stato eletto delegato Giovani Impresa 2007-2011 per la provincia di Asti Marco Melica.
Marco Melica, classe 1979, nato a Chieri e residente a Buttigliera, da anni è parte attiva di Giovani Impresa. "E' una tappa importante di un percorso iniziato un po' di anni fa, so di aver ricevuto un'eredità non facile ma sono determinato a far crescere il Movimento Giovanile astigiano. – ha affermato **Marco Melica** appena eletto – Ringrazio tutti per la fiducia espressa nei miei confronti e non voglio deluderli, anzi, farò del mio meglio per far raggiungere ai Giovani Impresa di Asti gli obiettivi che si è dato. I prossimi mesi saranno impegnativi ma grazie al lavoro di squadra potremo ottenere risultati importanti, questo non dobbiamo mai dimenticarlo".

Giornata del Ringraziamento: domenica si festeggia nell'Astigiano, a Montiglio Monferrato

Regionale. Proseguono le feste del Ringraziamento sul territorio piemontese. Domenica, 2 dicembre, si svolgerà quella organizzata dalla Coldiretti di Asti, che si terrà, per la precisione a Montiglio Monferrato. Il programma prevede il ritrovo alle 10.30 in piazza Umberto I, la benedizione delle macchine agricole, alle 11.15 la Santa Messa nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo e alle 12.30 il momento conviviale nel salone delle scuole medie di Montiglio. Domani, intanto, sempre in territorio astigiano, all'agriturismo "Cascina S.Nazario" a Montichiaro d'Asti, è in programma alle 11 la presentazione del consuntivo dell'annata agraria 2006-2007.

Coldiretti Piemonte e Eataly: tanti suggerimenti per un Natale all'insegna della qualità e del Made in Italy

Regionale. Coldiretti e Eataly: abbinamento giusto per prepararsi alle festività natalizie. Infatti, da domenica 2 dicembre scegliere e regalare la qualità sarà più facile, grazie al mercatino Coldiretti allestito di fronte a Eataly per offrire ai consumatori la possibilità di mettere sotto l'albero prodotti enogastronomici locali a "Km.0", di sicura qualità, venduti al giusto prezzo.
L'appuntamento rappresenta una vetrina d'eccezione: per tutta la giornata, si potranno acquistare le prelibatezze del territorio piemontese, dal miele al vino, dai formaggi ai salumi, dalla frutta e verdura alle confetture. Golosità per tutti i palati e per tutte le tasche in altrettante deliziose confezioni natalizie: un'idea regalo o semplicemente un modo diverso per preparasi ad addobbare la tavola delle feste, in allegria, con sapori nostrani e genuini.

“Cascine Aperte” prodotto turistico: lunedì giornata di studio

Regionale. Alexala, l’agenzia di promozione turistica della provincia di Alessandria, ha organizzato per lunedì una giornata di lavoro sul tema Cascine Aperte al quale parteciperà anche Coldiretti.

L’incontro si terrà alla “Cascina Caremma” di Besate in provincia di Milano e proporrà ai partecipanti una riflessione comune su alcuni macro-temi, primo fra tutti se Cascine Aperte può diventare per il territorio un vero e proprio prodotto turistico, con tutto quello che comporta in termini di strumentazione, programmazione, comunicazione e sistema.